

Presentazione nuova ricerca

Storia delle rogge Grimana Vecchia e Nuova, Molina e Rezzonico

A Carmignano di Brenta

È stata presentata a Carmignano di Brenta la sera di mercoledì 27 novembre la nuova ricerca storica che il Consorzio ha pubblicato grazie al contributo economico della Regione Veneto. Nell'occasione l'autrice, la professoressa Antonietta Curci, ne ha illustrato con dovizia di particolari i contenuti, suscitando l'interesse dei numerosi cittadini presenti.

Si tratta di canali artificiali derivati dal fiume Brenta, che sono stati protagonisti nello sviluppo del territorio di vari



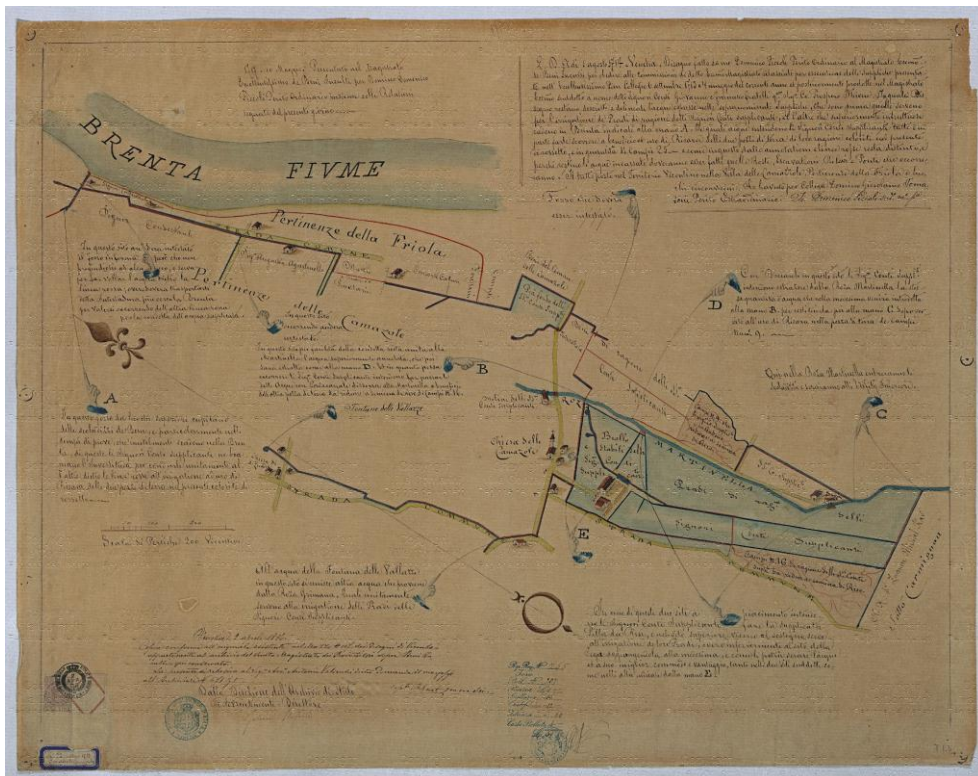
comuni, da Pozzoleone fino a Campodoro. Il loro utilizzo è stato infatti fondamentale non solo per adacquare le campagne in un'epoca in cui l'agricoltura era ai primordi, ma anche per le attività protoindustriali e artigianali del territorio: l'unico uso energetico all'epoca veniva attuato proprio grazie ai salti d'acqua (e la denominazione di roggia "Molina", ad esempio, lo testimonia molto bene).

Nel prezioso lavoro della prof. Curci non ci si è limitati a illustrare l'origine di queste rogge (alcune molto antiche, la più datata risale al 1311) ma se ne segue lo sviluppo successivo fino ad arrivare all'attualità. Ed oggi i canali rimangono un elemento prezioso per il territorio e per l'ambiente.

Nell'occasione il presidente del Consorzio, rag. Enzo Sonza, ha



ribadito la soddisfazione di essere riusciti dopo molti anni di lavoro da parte del Consorzio a concludere la storia delle rogge irrigue derivate dal fiume Brenta, utile



non solo come ricerca fine a se stessa, ma soprattutto per riscoprire il significato di questi canali non solo nel passato, ma ancora nel presente.

Un'opera di sensibilizzazione che dovrebbe

farci apprezzare ancora di più questi elementi legati alla gestione delle acque, che abbiamo ereditato e abbiamo il dovere di conservare e valorizzare.